

Lavoro libero da molestie, violenze e discriminazioni.

Imprese a confronto su proposte ed esperienze.

L'evento è realizzato per promuovere buone pratiche di contrasto al fenomeno di molestie, abusi e discriminazioni in ambito lavorativo favorendo il ruolo attivo delle imprese del territorio. Il confronto è promosso nell'ambito del **progetto europeo Teamwork²** ed è organizzato dalla Camera di Commercio di Firenze, CGIL Toscana ed Oxfam Italia

ISCRIVITI



MERCOLEDÌ 29 MAGGIO
DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.30

Sala Corsi - Camera di Commercio,
Piazza dei Giudici 3, Firenze

PROGRAMMA

Caffè di benvenuto

Apertura

Leonardo Bassilichi, Presidente della Camera di Commercio di Firenze

Introduzione

Chiara Lazzarini, Presidente del Comitato Imprenditoria Femminile di Firenze

Presentazione del Progetto Europeo Teamwork 2

Laura Scalia CGIL Firenze e Barbara Orlandi CGIL Toscana

Presentazione di pratiche di contrasto al fenomeno delle molestie in ambito lavorativo

Referenti delle Camere di Commercio di Yambol (Bulgaria) e di Pafos (Cipro) - in collegamento su zoom con servizio di traduzione

Il quadro normativo per la tutela delle molestie in ambito lavorativo: strumenti e applicazione

Yara Serafini, Avvocata Giuslavorista

Rilevazione dei bisogni e delle buone pratiche delle imprese per l'implementazione di sistemi di tutela del personale

Maria Nella Lippi e Maria Grazia Krawczyk, Oxfam Italia

Conclusioni e saluti

CGIL Toscana e Oxfam Italia

Il progetto TEAMWORK 2, finanziato dalla Commissione Europea, affronta il tema delle molestie sessuali e degli abusi sul luogo di lavoro, una forma diffusa e sottostimata di violenza di genere che si verifica ovunque nel mondo, compresa in tutti i paesi europei. Il progetto intende contribuire a) alla presa in carico di persone vittime di molestie e abusi sul luogo di lavoro grazie al rafforzamento di sportelli di supporto legale e psicologico; b) ad apportare cambiamenti sostenibili nelle politiche e nelle pratiche a livello nazionale, affinché promuovano nel lungo termine cambiamenti nei comportamenti sociali e rafforzino il sistema di prevenzione e protezione del fenomeno. La attività si rivolgono ad associazioni di categoria, sindacati, aziende, organizzazioni del terzo settore, autorità pubbliche, organizzazioni per i diritti delle donne.